

storici pubblici Veneziani, benchè fosse stata fatta regolarmente la scelta di altri soggetti sino agli ultimi tempi della repubblica, nelle persone di Marco Foscarini, di Nicolò e di Francesco Donà.

Essi o nulla scrissero o nulla pubblicarono, e forse questo non dipese da negligenza loro, ma dal non aver essi materia degna di storica narrazione.

Fra i privati scrittori di storia veneziana primeggia Bernardo Giustiniano colla sua *De urbis origine Venetiarum rebusque ad ipsa gestis*, pubblicata nel 1534. Il Foscarini chiama il Giustiniano padre della storia veneziana, siccome Andrea Dandolo era stato il primo dei cronisti.

Bernardo Giustiniano tratteggia a larghi tocchi e magistralmente la storia non solo di Venezia ma di tutta Italia, dalle invasioni dei barbari, che annichilarono l'Impero di occidente e dalle successive, e conduce la sua storia fino all'anno 809, cioè fino a quando il Doge Angelo Partecipazio trasportò la sede della repubblica a Rialto. Il secolo XVI annovera ancora fra i suoi storici Andrea Mocenigo pella sua *Bellum Cameracense*, che fu detto esser condotta con modo sallustiano e Pietro

1 quadringentesi  
 mmm  
 usque  
 annum  
 gestis